



Autore: Michela Minesso (a cura di)

Titolo: *Welfare, donne e giovani in Italia e in Europa nei secoli XIX-XX*

Editore: F. Angeli

Anno: c2015

Si presentano gli atti del congresso *Welfare, women and youth in Italy and Europe (XIXth-XXth centuries)*, tenuto a Milano nel 2014 sul tema della costruzione dello stato sociale, in particolare sulle politiche sociali rivolte a donne e minori, in Italia e in Europa, dalla fine dell'800 agli anni Settanta del '900.

Nella prima parte, *Politiche sociali, giovani e donne (1879-1945)*, si illustrano le politiche di Francia, Germania, Spagna e Italia a favore di donne e bambini, l'azione pubblica sviluppata dalla classe dirigente e quella privata nata dall'azione solidaristica dal basso. In quegli anni si rafforza il ruolo sociale dello Stato anche se i sistemi totalitari (fascismo e nazismo) vararono provvedimenti di welfare in continuità con quelli dell'età liberale. Per la Francia, è stata esaminata l'azione sociale della Terza Repubblica; per la Spagna, sono stati esaminati il welfare per la società rurale e il dibattito giuridico sui modelli femminili.

Nella seconda parte, *Donne, giovani e cittadinanza democratica (1945 a oggi)*, si studia l'affermazione di un moderno sistema di sicurezza sociale. I primi esempi furono quelli dei Paesi scandinavi negli anni '30, ma il vero punto di riferimento in Europa fu il Piano Beveridge del governo inglese negli anni '40: un insieme organico e innovativo di misure per garantire al cittadino un reddito in caso di bisogno (disoccupazione, invalidità, maternità ecc.), basilare per un nuovo modello di società, basato sulla cittadinanza e sul diritto sociale.

Altri studi riguardano la tutela della donna e dei minori nell'Italia del Secondo dopoguerra, a partire dalla Costituzione del '48; una svolta decisiva fu negli anni '70 con leggi che ampliarono i diritti della donna: divorzio, asili nido, tutela madri lavoratrici, riforma diritto di famiglia, consultori familiari, tutela maternità, interruzione volontaria di gravidanza, parità di trattamento sul lavoro. La fase storica più recente è contrassegnata dalla presenza della Comunità Europea.